

**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

**Ministero Sviluppo Economico****REGIONE PUGLIA**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE**Allegato G**

Regolamento Regionale n. 2 del 11/03/2011 – "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende"

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La relazione di sostenibilità ambientale deve fornire in modo sintetico ma esauriente, tecnico e con un linguaggio chiaro, tutte le informazioni necessarie per rendere possibile una valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento.

Il proponente, attraverso la relazione ambientale, deve:

- esprimere una valutazione, in termini qualitativi i principali impatti ambientali indotti dalla propria attività su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.);
- dimostrare, partendo da tale valutazione e tenendo conto del contesto di riferimento, quali misure ha previsto per ridurre o eliminare tali impatti.

Verranno valutati positivamente i progetti che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale. Nello specifico si farà riferimento a: eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti; efficienza energetica; riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e loro recupero; nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri, riutilizzo e riciclo di materiali); produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.

La relazione di sostenibilità ambientale dovrà contenere solo informazioni pertinenti ed essere sintetica. A questo proposito, pur non ponendo limiti prescrittivi si ritiene ragionevole che la relazione non superi le 10 cartelle di testo, oltre alle eventuali tabelle, grafici, figure e foto.

SEZIONE A – ANAGRAFICA DELL'INIZIATIVA

A.1 - Proponente: "chi", indicare il soggetto che intende realizzare l'investimento, precisando se si tratta di una singola impresa o di un consorzio o di un'impresa nell'ambito di un consorzio (in tal caso indicare quale consorzio). Occorre indicare in modo chiaro ed inequivocabile il soggetto giuridico responsabile dell'intervento. Nel caso fossero intercorse modificazioni nelle ragioni sociali dei proponenti (sempre che questo sia consentito dal bando) queste devono essere chiaramente indicate, in modo che sia possibile immediatamente risalire alle precedenti denominazioni: p.es.: XXXX s.r.l. ex YYYY s.r.l.

A.2 - Proposta: "cosa", indicare in modo chiaro e sintetico in cosa consiste l'intervento indicandone il titolo o riassumendo in pochi rigi (max 3) di cosa si tratta.

A.3 - Ubicazione: "dove", indicare il luogo in cui si intende realizzare l'intervento riportando l'indirizzo attraverso

la via, il civico, la località, il comune, la provincia.

A.4 - Dimensione economica: indicare l'importo complessivo dell'investimento e l'importo per cui si richiede il finanziamento.

SEZIONE B – NOTE TECNICHE SULL'INIZIATIVA

B.1 - Descrizione dell'attività dell'impresa:

1. Indicare il settore di attività in cui opera l'impresa; in caso di settori diversificati, dopo una breve descrizione generica delle attività dell'impresa, specificare il tipo di attività espletato nello stabilimento, o negli stabilimenti interessati dall'investimento.

B.2 - Descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento

1. Descrivere in cosa consiste l'intervento, avendo cura di indicare l'interazione dell'attività oggetto di finanziamento con l'attività dell'impresa;
2. qualora sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti, indicarne le caratteristiche (superfici, volumi); N.B. tale indicazione deve essere fornita anche se la realizzazione degli stessi non rientra nel finanziamento richiesto.
3. indicare qualsiasi altra informazione utile alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

B.3 - Localizzazione: le informazioni di questa sottosezione sono finalizzate alla localizzazione delle iniziative nel sistema informativo geografico in uso presso l'Ufficio.

A tal fine, oltre a fornire la precisa identificazione catastale del luogo sede dell'intervento dove si realizza l'investimento, occorre produrre una adeguata rappresentazione cartografica.

In aggiunta alla indicazione cartacea (e non in sostituzione) e al fine di accelerare l'istruttoria è auspicabile sia fornita l'ubicazione precisa anche in formato digitale (dwg, dxf o shp), georeferenziato nel sistema di riferimento cartografico UTM 33N datum WGS84. In tal caso si raccomanda di fornire il solo perimetro dell'area, o delle aree, su cui si intende intervenire.

SEZIONE C – CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE MODIFICHE INTRODOTTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Componente ambientale	STATO	Descrizione dello stato dell'ambiente¹ del contesto territoriale in cui si inserisce l'intervento, identificando la situazione <i>ex ante</i> , che consenta di analizzare le modificazioni indotte dall'investimento proposto rispetto allo stato di fatto.
	MODIFICHE	Rappresentazione delle modificazioni indotte dall'intervento proposto rispetto al contesto <i>ex ante</i> relativamente alle singole componenti ambientali ² , in particolare per ciò che riguarda le componenti Rifiuti (descrivendo qualitativamente le modifiche che l'investimento proposto apporterà indicando l'aumento/riduzione di produzione di rifiuti, la variazione di tipologia di rifiuto ecc), Energia (descrivendo qualitativamente le modifiche che l'investimento proposto apporterà all'attuale sistema di gestione dell'energia, indicando l'incremento/decremento di consumi energetici associati ai principali processi produttivi e descrivendo qualitativamente gli investimenti che si intendono realizzare al fine di raggiungere eventuali obiettivi di risparmio energetico), la Salute Pubblica (descrivendo le modifiche che l'investimento proposto potrà apportare sulla salute pubblica evidenziando sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi ed indicando, per questi, le relative misure che si intende porre in atto per mitigarli) e le Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti (descrivendo le modifiche che l'investimento proposto potrà apportare sulla in merito alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti evidenziando sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi ed indicando, per questi, le relative misure che si intende porre in atto per mitigarli).

SEZIONE D – ASSOGGETTABILITA' DEL PROGETTO ALLE NORMATIVE AMBIENTALI

D.1 – Tipologia progetto secondo la normativa VIA: indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 12 aprile 2001, n. 11 e del D.Lgs. n. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 e dalla L.99/2009.

Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni, l'intera attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento è riconducibile ad una delle opere di cui agli allegati A e B della LR 11/2001 e degli allegati II, III, IV del D.Lgs. n. 4/08 ⁽³⁾ (come modificato dalla L.99/2009).

In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge, e dichiarare se l'investimento proposto modifica in qualsiasi modo lo stato autorizzato.

¹ La richiesta di descrivere lo stato dell'ambiente facendo ricorso alla schematizzazione per componente ambientale è funzionale da un lato ad offrire una traccia di lavoro dall'altro a rendere più agevole la comprensione di quanto rappresentato. È molto importante rilevare che il livello di approfondimento dell'analisi di ciascuna componente è strettamente connesso con la specificità dell'iniziativa e con le caratteristiche del luogo in cui questa si localizza. Si raccomanda di attenersi solo agli aspetti pertinenti e di offrire un'analisi contestualizzata, evitando di dilungarsi inutilmente su improbabili ricadute ambientali e/o su analisi generali.

² Le componenti ambientali interessate dall'intervento proposto da un soggetto inserito in un consorzio devono avere una cornice che afferisca all'intero consorzio.

³ Nota 4: Nelle more dell'adeguamento normativo regionale alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 la Regione Puglia ha recentemente adottato una circolare (n. 1/2009 pubblicata sul BURP n. 15 del 25.01.2010) con la quale, nel ricordare l'efficacia delle deleghe di competenza attribuite con LR 17/07, si fa presente che laddove dovessero riscontrarsi differenze relative alle soglie dimensionali dell'opera da realizzare dovrà farsi riferimento al valore più restrittivo individuato tra legge regionale e lo stesso decreto. Più in generale lo stesso decreto prevede che decorso il termine di dodici mesi, in mancanza di recepimento, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto (art. 35).

D.2 – Tipologia progetto secondo la normativa IPPC/AIA: indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 59/2005 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico". Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni, l'attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento rientra nel suddetto ambito. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge, e dichiarare se l'investimento proposto modifica una qualche componente di tale autorizzazione.

D.3 – Altre autorizzazioni: si indichino eventuali altre autorizzazioni di tipo ambientale utili ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento.

SEZIONE E – CONCLUSIONI

Sintetizzare le risultanze emerse nella sezione precedente evidenziando i principali aspetti positivi e le eventuali criticità con le relative misure previste per mitigarle.

SEZIONE F – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Inserire una documentazione fotografica che aiuti nella comprensione del contesto ambientale in cui si inserisce l'iniziativa.

La relazione deve essere redatta e firmata da un tecnico abilitato.

Luogo e data

Il professionista incaricato

(timbro e firma)
